



## La tutela previdenziale del medico dipendente dall'INPDAP all'INPS



### Cenni storici

La tutela previdenziale del lavoro dipendente fa capo, in linea generale, al sistema di Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, gestita dall'INPS, cui è iscritto normalmente chiunque presti attività a rapporto di lavoro subordinato.

Per alcune categorie di lavoratori dipendenti, soprattutto del settore pubblico, furono, peraltro, previste forme diverse e particolari di previdenza e furono istituite con provvedimenti legislativi risalenti ai primi decenni del 1900 Casse e Fondi, cui i lavoratori stessi sono obbligatoriamente iscritti e che comportano quindi l'esclusione, la sostituzione o l'esonero dalla stessa Assicurazione Generale.

Principali, tra le forme appunto denominate "esclusive" dell'AGO, sono la ex Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL), la ex Cassa Pensioni Sanitari per i medici dipendenti dagli Enti locali e territoriali e dal Servizio Sanitario Nazionale, le cui gestioni, per effetto del DLgs 30 giugno 1994 n.479, sono confluite nell'INPDAP (Istituto Nazionale per i Dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche).

Allo stesso Istituto, in base all'art.2, comma 1 della Legge 335/1995, è stata recentemente affidata, sempre come forma di previdenza "esclusiva" dell'AGO, anche la gestione dei trattamenti pensionistici per i dipendenti dello Stato, precedentemente curata direttamente dalle Amministrazioni statali di appartenenza dei dipendenti.

La tutela previdenziale dei medici a rapporto di lavoro subordinato, fino al novembre 2011 era così assicurata:

- dall'INPS, se il rapporto era di natura privatistica oppure intrattenuto con Enti Pubblici, per i quali non era prevista l'esclusione dall'AGO (ad esempio, medici dipendenti dalle Case di Cura o altre istituzioni sanitarie private, medici dipendenti dall'INAIL o dallo stesso INPS ecc.);
- dall'INPDAP (ex CPS) per i medici dipendenti dal Servizio Sanitario Nazionale (ad esempio, medici ospedalieri, medici funzionari delle USL);
- dall'INPDAP (gestione dei trattamenti pensionistici per i dipendenti statali) per i medici dipendenti in servizio presso Amministrazioni Statali (ad esempio, medici universitari, medici funzionari).

Il Fondo Pensioni per i medici dipendenti dalle ex Ferrovie dello Stato, la cui previdenza è disciplinata in gran parte dalle stesse norme riguardanti i dipendenti statali, dopo la privatizzazione e la trasformazione delle ex Ferrovie dello Stato in società per azioni, è affidato all'INPS.

### La riforma ed il trasferimento delle competenze dall'INPDAP all'INPS

L'INPDAP, Istituto Nazionale Previdenza Dipendenti Pubblica Amministrazione, venne istituito come ente pubblico non economico con la Legge 537 del 24 dicembre 1993 e successivo D. Lgs. 479 del 30 giugno 1994.

Il Decreto Legislativo 479/1994, determinava la nascita dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica, ente di diritto pubblico con sede in Roma, per atto della fusione tra i precedenti ENPAS (Ente nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti statali), INADEL (Istituto nazionale per l'assistenza ai dipendenti degli enti locali) ed ENPDEP (Ente nazionale di previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico). ENPAS, INADEL e ENPDEP sono quindi stati soppressi a far data dal 18 febbraio 1993 e tutto il personale che vi lavorava è confluito nell'INPDAP.

**Oggi di fatto l'INPDAP non esiste più.**

Infatti il 6 dicembre 2011, con il Decreto Salva Italia dell'allora Governo Monti, le funzioni sono state trasferite all'INPS, principale organo di previdenza sociale.

Questa decisione è stata presa per dare il via ad un processo di riorganizzazione e razionalizzazione del sistema previdenziale italiano, con lo scopo di contenere la spesa pubblica.

A rendere operativa la soppressione dell'INPDAP è stato l'articolo 21 comma 1 del Decreto Legge n.201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni dalla Legge n.214 del 22 dicembre 2011 ("Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici").

A partire dal primo gennaio 2012, quindi l'INPDAP non esiste più, ed è confluito nell'INPS. Dal 2012, quindi, quando si parla di INPDAP ci si riferisce alla Gestione ex INPDAP dell'INPS, chiamata anche INPS Gestione Dipendenti Pubblici.

Siccome l'INPS è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi dell'INPDAP, tutti i servizi che prima venivano erogati dall'Istituto Nazionale di Previdenza e assistenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica esistono ancora, solo che vengono forniti dall'INPS Gestione Dipendenti Pubblici.

Oggi l'INPS, quindi, provvede e assolve ai seguenti compiti prima gestiti dall'INPDAP:

1. riceve i contributi previdenziali dalla totalità dei dipendenti pubblici;
2. eroga le pensioni al personale quiescente;
3. eroga il trattamento di fine servizio (TFS) o trattamento di fine rapporto (TFR) ai dipendenti pubblici;
4. concede piccoli prestiti, cessioni e mutui edilizi a tasso agevolato al personale iscritto all'Istituto;
5. fornisce servizi sociali ai propri iscritti, ai pensionati e figli degli iscritti come borse di studio, master, case albergo, vacanze studio.